

Incontro del direttore Checchagnini e della presidente Brogi con la vicepresidente del Consiglio regionale Lucia De Robertis

# Piano di sviluppo sotto la lente di Confesercenti

di Alessandro Bindi

► AREZZO - Piano Regionale di Sviluppo sotto la lente di Confesercenti. Il direttore Mario Checchagnini e la presidente Barbara Brogi assieme alla presidenza provinciale hanno incontrato la vicepresidente del Consiglio regionale della Toscana, Lucia De Robertis, per confrontarsi sul tema del Piano di sviluppo regionale 2016-2020. I vertici dell'associazione di categoria di via Fiorentina hanno suggerito le priorità, i progetti, gli investimenti utili alla crescita dell'economia non solo della Toscana ma anche del territorio aretino. Un incontro utile e costruttivo al quale ha partecipato anche l'amministratore delegato di Italia Comfidi, Emilio Quattrocchi, sottolineando la necessità del sostegno alle imprese in tema di credito. Confesercenti ha quindi sottolineato le esigenze delle aziende del commercio, del turismo e dei servizi in modo che all'interno del Piano di sviluppo regionale siano esaminati i progetti di crescita del sistema economico della provincia aretina. "Un incontro, utile per esaminare il

documento - spiega Checchagnini - del quale apprezziamo la scelta di redigere 26 progetti e su questi aprire il confronto con il territorio come è stato fatto nell'incontro con Lucia De Robertis. I progetti sono 26 per tutta la regione, in ognuno di questi può trova-

re spazio una progettualità aretina. Ed anche se in ogni progetto possono trovare spazio le esigenze aretine, tuttavia è emerso che non esiste un progetto specifico per l'area, se non aretina specificamente, per quella denominata Toscana del Sud. Una



Suggeriti investimenti utili alla crescita dell'economia aretina. Sono 26 i progetti sui quali aprire il confronto. Chieste più risorse per commercio e turismo

L'incontro in via Fiorentina. I vertici di Confesercenti hanno approfondito il tema del Piano di sviluppo regionale 2016-2020 con la vicepresidente Lucia De Robertis

**Il particolare** Il focus ha approfondito vari temi. Plauso per i 3 miliardi alle infrastrutture

## Formazione, grande mobilità e centri commerciali naturali

► AREZZO - (ale. bin.) Il focus ha analizzato anche gli investimenti in tema di formazione, infrastrutture sulla mobilità e risorse da destinare alla promozione dei centri commerciali naturali. Complacimento da parte di Confesercenti per gli investimenti di circa 3 miliardi di euro dedicati al piano della mobilità. "È attraverso la mobilità - aggiunge Checchagnini - che, da sempre, passa lo sviluppo del territorio. La volontà di portare a compimento la Due Mari, e la definizione, una volta per tutte, del nodo dell'Olmo non può che trovarci d'accordo. Dispiacuti invece per non aver trovato, nel piano regionale di sviluppo, nessun riferimento alla volontà di dotare la città di Arezzo di una stazione ferroviaria per l'alta velocità che a nostro avviso rap-



presenterebbe per il futuro una decisiva spinta allo sviluppo del territorio". "Infine, abbiamo chiesto - spiega il direttore di Confesercenti - attenzione per la formazione e che per il futuro siano inseriti nel piano

regionale di sviluppo le risorse da destinare all'animazione dei centri commerciali naturali in modo da poter continuare ad essere la risposta e l'alternativa ai centri commerciali".

zona che vive vere difficoltà tra crisi del sistema produttivo e crisi bancarie. Crisi purtroppo ancora non percepita a tutti i livelli. Lo afferriamo perché tra i 26 progetti che compongono il Piano regionale di sviluppo ce n'è uno dedicato per esempio al-

la zona costiera, uno alle isole e uno alla piana fiorentina. In quest'ottica avrebbe potuto esserci, a parere della Confesercenti, un progetto interamente dedicato al sud della Toscana".

Inoltre, Confesercenti auspicherebbe un aumento delle

risorse da destinare al settore commercio e turismo. "Il Piano regionale di sviluppo - puntualizza il direttore Mario Checchagnini - prevede l'utilizzo per il prossimo quinquennio di risorse della Regione Toscana pari a 6,4 miliardi di euro di cui tre miliardi destinati alle infrastrutture viarie e solo 20 milioni al turismo e al commercio. Troppo pochi rispetto ai reali bisogni della categoria. Abbiamo quindi evidenziato le proposte e le esigenze degli operatori alla vicepresidente De Robertis che si è dimostrata disponibile a farsi da tramite per far sentire la voce del nostro territorio".

E la presidenza provinciale di Confesercenti ha dubbi sulla scelta della Regione in tema di sostegno al credito.

"Riteniamo che i 50 milioni riservati al credito sfuggano dalla possibilità di accesso da parte delle aziende se non si prevede il sostegno attraverso i consorzi. L'esperienza ci insegna che le azioni di microcredito diretto non hanno la funzione di moltiplicatore di opportunità di credito alle imprese e non servono allo sviluppo dell'economia".